

## Patto educativo di corresponsabilità

Il Patto Educativo di Corresponsabilità vuole essere lo strumento attraverso il quale l'Istituzione Scolastica e la Famiglia esplicitano la reciproca intenzione a collaborare nell'impostare la crescita dei ragazzi, allo scopo di attivare un'alleanza educativa che si ponga come obiettivo una logica di PREVENZIONE.

Scuola e Famiglia, ciascuno con la propria individualità specifica e nel rispetto dei ruoli, hanno il diritto/dovere di accompagnare i ragazzi nel loro percorso di crescita. L'obiettivo principale si identifica nell'intento di aiutare ciascuno a perfezionare le proprie caratteristiche personali e ad affermare il proprio ruolo di individuo nel mondo civile.

È compito delle principali Agenzie Educative, quali Scuola e Famiglia, stabilire regole fondamentali, ma soprattutto insegnare e spiegare alle nuove generazioni quali sono i principi e i valori dai quali le regole stesse hanno origine.

RISPETTO e RESPONSABILITÀ devono essere un denominatore comune tra le parti: Scuola, Famiglia, Studenti e Figli. Partendo dal presupposto che s'intende mettere in atto azioni preventive, al fine di evitare quelle punitive, è opportuno che siano ben chiari i significati dei due termini.

❖ il termine RISPETTO racchiude una serie di valenze che presuppongono Diritti e Doveri. Qualunque soggetto per rispettare deve avere la consapevolezza di voler essere rispettato e di volere che la sua dignità venga riconosciuta, nella stessa misura in cui deve riconoscere la dignità dell'altro.

❖ il termine RESPONSABILITÀ presuppone la consapevolezza che ciascuno è coinvolto dall'esistenza di ognuno, nella misura in cui ogni scelta, per quanto individuale, ha inevitabilmente delle ricadute, che possono essere sia positive che negative, sulla vita dell'altro.

	LA SCUOLA	LA FAMIGLIA
<b>PAROLA</b>	<b>Educa</b> al valore della parola quale strumento di comunicazione. <b>Educa</b> alla consapevolezza delle conseguenze di un uso appropriato o inappropriato della parola. <b>Vuole sottolineare</b> che essa può favorire una relazione autentica e sincera tra i soggetti, ma può anche umiliare ed offendere.	<b>Educa</b> al valore della parola indipendentemente dal proprio stile di vita. <b>Educa</b> alla consapevolezza che la parola può creare amicizia o conflitto. <b>È consapevole</b> che la relazione all'interno di un gruppo è favorita da un uso adeguato del linguaggio
<b>ASCOLTO</b>	<b>Fa comprendere</b> che l'ascolto è fonte di conoscenza della realtà e degli altri. <b>Vuole sottolineare</b> che l'ascolto non contempla il pregiudizio e permette all'altro di sentirsi accolto.	<b>Si pone</b> in profondo ascolto dei figli. <b>È consapevole</b> del valore dell'ascolto così da favorire la fiducia dei propri figli verso altre figure educative
<b>GESTUALITÀ</b>	<b>Educa</b> al giusto confine nella relazione corporea. <b>Vuole sottolineare</b> che la gestualità e l'abbigliamento sono il linguaggio del corpo e riflettono la qualità del rispetto per se stessi e per gli altri.	<b>Educa</b> a comportamenti ed atteggiamenti adeguati ai diversi ambiti sociali. <b>Fa comprendere</b> il valore del linguaggio del corpo nelle relazioni umane.
<b>DIVERSITÀ' ALTERITÀ</b>	<b>Educa</b> al valore dell'amicizia che prevede tra l'altro ci si scelga liberamente e senza condizionamenti o prepotenze. <b>Vuole sottolineare</b> che le diversità e le differenze di qualsiasi tipo sono una ricchezza per l'evoluzione di ciascuno.	<b>Educa</b> i figli al valore dell'originalità di ciascuno. Favorisce atteggiamenti di apertura verso gli altri, privi di paura e di pregiudizio. <b>Ha fiducia</b> nella funzione educativa della scuola che crea le condizioni adatte a questo interscambio.
<b>BENE COMUNE</b>	<b>Educa</b> all'attenzione e al rispetto costanti per tutto ciò che è patrimonio collettivo. <b>Vuole sottolineare</b> che il patrimonio comune è frutto dello sforzo e dell'impegno e dello sforzo economico di tutti gli adulti.	<b>Educa</b> al valore di tutto ciò che appartiene alla collettività. Fa comprendere che il patrimonio comune è a disposizione per il benessere di tutti.
<b>BENI PERSONALI</b>	<b>Educa</b> al rispetto assoluto di ciò che appartiene agli altri. <b>Vuole sottolineare</b> che non ci si può appropriare in	<b>Educa</b> i propri figli alla consapevolezza che è fondamentale rispettare il patrimonio privato di

	alcun caso di ciò che appartiene ad altri e che, se qualcosa ci viene prestato, bisogna avere la massima cura.	ciascuno.
<b>CURA DELL'AMBIENTE</b>	<b>Educa</b> al piacere di conservare e tutelare nel modo migliore gli ambienti del luogo in cui si lavora. <b>Vuole sottolineare</b> che un ambiente gradevole e ben tenuto crea benessere e armonia.	<b>Educa</b> i propri figli rinforzando in loro la consapevolezza di quanto sia importante l'aspetto esteriore degli ambienti in cui si lavora. <b>Fa comprendere</b> quanto sia importante conservare bene questi luoghi per poterne usufruire al meglio.
<b>RELAZIONE SCUOLA FAMIGLIA</b>	<b>Riconosce</b> i genitori come una preziosa risorsa. <b>Si impegna</b> ad accoglierli per un proficuo dialogo in modo adeguato e riservato. <b>Vuole sottolineare</b> l'importanza della sinergia dell'intervento educativo per una crescita armoniosa dei ragazzi.	<b>Riconosce</b> il valore dell'azione educativa della scuola. <b>Si impegna</b> a cercare sempre il dialogo. <b>È consapevole</b> che la svalutazione del ruolo delle figure educative compromette il buon esito della crescita e del processo di maturazione dei figli.

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità"; visti i D.P.R. n. 249 del 24/6/1998 e D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"; visto il D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo"; visto il D.M. n. 30 del 15/3/2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti"; visto il D.L. n. 137 del 1 settembre 2008 "Disposizioni urgenti in materia di Istruzione e Università"

Premesso che:

- l'istruzione, la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione dell'allievo, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica;
- la scuola non è soltanto un luogo in cui si realizza l'apprendimento, ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, tempi e organismi che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti;

SCUOLA E FAMIGLIA SOTTOSCRIVONO IL SEGUENTE PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ, CON IL QUALE:

**I docenti si impegnano a:**

- essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di progettazioni, verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola;
- essere attenti alla sorveglianza degli allievi in classe e nell'intervallo e a non abbandonare mai la classe senza averne dato avviso al Dirigente Scolastico o a un suo collaboratore;
- informare allievi e genitori del proprio intervento educativo e del livello di apprendimento degli studenti;
- informare gli alunni degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione;
- esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali e scritte;
- comunicare ad allievi e genitori con chiarezza i risultati delle verifiche scritte e orali;

- correggere e consegnare i compiti entro 10 giorni e, comunque, prima della prova successiva;
- realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto;
- favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità;
- incoraggiare gli studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze;
- lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi dei consigli di classe/interclasse e con l'intero corpo docente della scuola nelle riunioni del Collegio dei docenti;
- pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate.

### **Gli allievi si impegnano a:**

- conoscere e rispettare il Regolamento di Disciplina;
- essere puntuali alle lezioni e a frequentarle con regolarità;
- non usare mai il cellulare in tutti gli ambienti scolastici (interni ed esterni) durante l'orario scolastico;
- lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente;
- chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità ed uno per volta;
- intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente;
- conoscere l'offerta formativa presentata dagli insegnanti;
- rispettare i compagni e il personale della scuola;
- rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui;
- rispettare gli spazi, gli arredi ed i laboratori della scuola;
- partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo;
- svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa;
- favorire la comunicazione scuola/famiglia;
- sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti.

### **I genitori si impegnano a:**

- conoscere e rispettare il Regolamento d'Istituto (si veda la parte riguardante genitori e alunni) e il Regolamento di disciplina;
- conoscere l'offerta formativa della scuola;
- collaborare al progetto formativo partecipando, con proposte e osservazioni migliorative, a riunioni, assemblee, consigli e colloqui;
- controllare giornalmente i diari, settimanalmente i quaderni e giustificare le assenze del proprio/a figlio/a;
- controllare sul diario o libretto le giustificazioni di assenze e ritardi del/la proprio/a figlio/a contattando anche la scuola per accertamenti;
- rivolgersi ai docenti e al Dirigente Scolastico in presenza di problemi didattici o personali;
- dare informazioni utili a migliorare la conoscenza degli studenti da parte della scuola;
- dare informazioni relative allo stato di salute degli alunni che prevedano l'adozione di specifiche misure anche all'interno dell'ambiente scolastico;
- risarcire i danni arrecati ai locali della scuola e al materiale scolastico per atti di vandalismo.

**Il personale non docente si impegna a:**

- essere puntuale e a svolgere con precisione il lavoro assegnato;
- conoscere l'offerta formativa della scuola e collaborare a realizzarla per quanto di competenza;
- garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza;
- segnalare ai docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati;
- favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola.

**Il Dirigente Scolastico si impegna a:**

- garantire e favorire l'attuazione dell'offerta formativa ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo;
- garantire ad ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
- garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate.